

ENTE FERROVIE DELLO STATO

**BILANCIO CONSUNTIVO
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1994**

VERBALE DI ASSEMBLEA DELLA FERROVIE DELLO STATO

Società di Trasporti e Servizi per Azioni

L'anno millenovecentonovantacinque il giorno 30 del mese di giugno alle ore 11.00 presso la sede sociale in Roma, Piazza della Croce Rossa n.1, è riunita l'Assemblea della Società, sotto la Presidenza del Presidente del Consiglio di Amministrazione Dott. Benedetto De Cesaris, il quale invita il Dott. Stefano Spinelli, Segretario del Consiglio di Amministrazione, a svolgere le funzioni di Segretario.

IL PRESIDENTE constata e fa constatare:

- che in data 14 giugno 1995 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana l'avviso di convocazione dell'Assemblea della Società, da tenersi in questo luogo, giorno e ora per deliberare sul seguente ordine del giorno:
 - 1) Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
 - 2) Bilancio al 31 dicembre 1994 e relative deliberazioni;
 - 3) Varie ed eventuali.
- che è presente l'intero capitale sociale rappresentato dall'unico Azionista Ministero del Tesoro - Patrimonio dello Stato Italiano, con sede in Roma, Via XX Settembre n.97, socio intestatario di n. 44.067.892.391 azioni da lire mille ciascuna, in persona del Dott. Umberto APREA giusta delega conservata in atti della Società;
- che è presente il rappresentante comune degli obbligazionisti

per i prestiti obbligazionari emessi dalla Ferrovie dello Stato - Società di Trasporti e Servizi per Azioni, nominato con Decreti del Presidente del Tribunale di Roma, Dott. Giuseppe AMBROSIO;

- che sono presenti, oltre a se medesimo, tutti i Consiglieri in carica e segnatamente l'Amministratore Delegato Avv. Antonio Lorenzo NECCI, il Prof. Corrado FIACCAVENTO ed il Dott. Mario PAOLILLO;

- che è presente il Presidente del Collegio Sindacale Dott. Valentino MORRONI ed il Sindaco Sig. Gianni CAMPI;

- che il Sindaco Prof. Serafino GATTI ha comunicato precedentemente di non poter intervenire alla presente Assemblea;

- che la presente Assemblea è quindi validamente costituita ed idonea a deliberare in sede ordinaria sul riferito ordine del giorno.

IL PRESIDENTE, con il consenso dei presenti, pone quindi congiuntamente in trattazione i primi due punti all'ordine del giorno:

Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Bilancio al 31 dicembre 1994 e relative deliberazioni.

IL PRESIDENTE premette che, in ottemperanza al Decreto legislativo n. 127/91, FS S.p.A. presenta il primo bilancio consolidato del Gruppo chiuso al 31 dicembre 1994, costituito dallo stato

patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa e corredato dalla relazione sulla gestione.

Con il consenso dei presenti omette la lettura della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.1994, corredato dalla Nota Integrativa, che si allegano rispettivamente sotto le lettere "A" e "B", illustrando in dettaglio gli aspetti più rilevanti che hanno caratterizzato la gestione dell'esercizio trascorso, che ha evidenziato una perdita di lire 2.590.767.847.147, di cui viene proposto il ripianamento unitamente a quelle riportate a nuovo dagli esercizi precedenti (per un importo complessivo pari a L.10.675.306.790.675) mediante utilizzo di riserve.

Tale risultato, che registra un consistente recupero rispetto alla perdita accertata nel precedente esercizio, testimonia gli sforzi compiuti dall'azienda sulla strada del risanamento.

A conclusione della sua esposizione invita gli Azionisti ad approvare il bilancio dell'esercizio 1994, dando scarico per la gestione del periodo considerato al Consiglio di Amministrazione, ed a ripianare tale perdita, congiuntamente a quelle degli esercizi precedenti, pari complessivamente a L.10.675.306.790.675, mediante l'utilizzo delle seguenti riserve:

- Versamenti dello Stato per perdite pregresse (Legge n. 415/91) per L. 420.000.000.000;
- Contributi della CEE, di Enti Pubblici ed altri per L.104.799.042.656;

- Riserva per trasferimento beni ex Azienda Autonoma per
L.10.150.507.748.019.

L'AVV. NECCI desidera per parte sua sottolineare che per la prima volta le Ferrovie presentano all'approvazione il bilancio consolidato e certificato dalla KPMG Peat Marwick Fides S.n.c..

I risultati conseguiti sono una riprova che le scelte sulla strada del risanamento stanno dando gli esiti attesi e per la prima volta si è registrato un margine operativo lordo, prima degli ammortamenti, positivo.

Tuttavia, l'obiettivo finale dell'azienda resta il pareggio netto di gestione per raggiungere il quale è necessario concentrare gli sforzi in azioni di razionalizzazione e sviluppo, in un contesto, peraltro, che veda l'attuazione di alcuni interventi di tipo strutturale quali, in particolare, una effettiva flessibilità tariffaria in modo tale da realizzare un sistema di tariffe che consenta un aumento complessivo degli introiti almeno in linea con l'inflazione reale ed il contenimento dei costi per conseguire livelli di produttività tali da fornire alla Società ulteriori margini di recupero economico/finanziario.

Prende la parola IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE che dà lettura della Relazione predisposta dal Collegio stesso sul Bilancio d'esercizio, che si allega al presente atto sotto la lettera "C".

IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO attesta, quindi, che la gestione della Società di cui il bilancio è fenele quadro si è svolta in modo

ordinato e regolare, nel rispetto delle norme di legge e di statuto e da' atto che la Società di certificazione non ha segnalato, a norma dell'art. 1 del D.P.R. 31 marzo 1975, n. 136, alcun fatto censurabile. Invita pertanto l'Assemblea ad approvare il progetto di bilancio al 31.12.1994, sottoposto dal Consiglio di Amministrazione e la proposta del medesimo di ripianare la perdita d'esercizio congiuntamente a quelle degli esercizi precedenti mediante l'utilizzo di riserve per un corrispondente ammontare.

IL PRESIDENTE da' altresì comunicazione della Relazione di certificazione rilasciata dalla Società KPMG Peat Marwick Fides S.n.c. in data 20 giugno 1995.

Il bilancio consolidato sull'esercizio 1994, la Relazione del Consiglio di Amministrazione e la Relazione del Collegio Sindacale sul medesimo e la Relazione della Società di certificazione si allegano al presente verbale in unico fascicolo sotto la lettera "D".

IL PRESIDENTE invita quindi l'Assemblea a deliberare in merito al bilancio dell'esercizio 1994.

L'Assemblea, con il voto favorevole dell'intero capitale sociale, delibera:

- di approvare il bilancio chiuso al 31.12.1994 con una perdita di lire 2.590.767.847.147;
- di ripianare tale perdita, congiuntamente a quella degli esercizi precedenti, mediante l'utilizzo delle seguenti riserve, per un ammontare complessivo di L.10.675.306.790.675:

- Versamenti dello Stato per perdite pregresse (Legge n. 415/91) per L. 420.000.000.000;
- Contributi della CEE, di Enti Pubblici ed altri per L.104.799.042.656;
- Riserva per trasferimento beni ex Azienda Autonoma per L.10.150.507.748.019;
- di dare scarico per la gestione del periodo considerato al Consiglio di Amministrazione.

Il PRESIDENTE pone quindi in discussione il punto terzo all'ordine del giorno:

Varie ed Eventuali.

facendo presente che vi sono due adempimenti da porre in essere ai sensi di legge.

In primo luogo, precisa che l'Assemblea, a seguito delle dimissioni dalla carica di Consigliere di Amministrazione rassegnate in data odierna dall'Ing. Vittorio Emanuele MUSSO, deve procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2386 del codice civile, alla nomina del nuovo Consigliere di Amministrazione che resterà in carica fino alla naturale scadenza del Consiglio di Amministrazione.

IL PRESIDENTE invita quindi l'Assemblea a deliberare in merito.

L'Assemblea, con il voto favorevole dell'intero capitale sociale, delibera :

- di nominare quale Consigliere di Amministrazione in sostituzione dell'Ing.Vittorio Emanuele Musso, il Dott.Giorgio CRISCI nato a

Roma il 23.1.1923.

IL PRESIDENTE sottolinea, in secondo luogo, che l'Assemblea, a seguito delle dimissioni dalla carica di Sindaco effettivo dell'Avv. Agostino PISANI al quale è subentrato, a norma di legge, in data 2 gennaio 1995 quale Sindaco effettivo il Sig. Gianni CAMPI, deve procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2401 del codice civile, alla integrazione dell'Organo di controllo ed alle conseguenti nomine.

IL PRESIDENTE invita quindi l'Assemblea a deliberare in merito.

L'Assemblea, con il voto favorevole dell'intero capitale sociale, delibera :

- di nominare quale Sindaco effettivo il Prof. Santo ROSACE nato a Villa San Giovanni (RC) il 22.12.1942;
- di nominare quale Sindaco supplente il Prof. Cosimo Enzo TRAVAGLIONE nato ad Avellino il 10.7.1938.

Null'altro essendovi da deliberare e non avendo alcuno dei presenti formulato altre richieste di intervento il Presidente, alle ore 11.30, dichiara chiusa l'Assemblea.

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO



RELAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

FERROVIE DELLO STATO - Società di trasporti e servizi per azioni

Relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31/12/1994

A) INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

A.1 - Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Sulla scia della spiccata ripresa delle economie dei maggiori paesi industrializzati nel 1994 l'economia italiana è stata caratterizzata da un effettivo miglioramento del quadro reale: il PIL, dopo la flessione accusata nel 1993 ha registrato un aumento; l'inflazione si è mantenuta su livelli contenuti; la produzione industriale è decisamente cresciuta; la bilancia commerciale ha segnato anch'essa un forte incremento; anche per quanto riguarda i consumi, dopo un 1993 con segno negativo si è registrato un leggero incremento.

Nonostante questo, l'economia italiana ha evidenziato diverse ombre soprattutto nel comparto finanziario dove hanno fortemente pesato le incertezze relative al quadro politico ed il mancato contenimento del debito pubblico.

Margine del valore della produzione

Il risultato economico dell'esercizio 1994 è, sotto il profilo prettamente gestionale, riassumibile nelle seguenti cifre aggregate (importi in miliardi di lire):

Descrizione	1993	1994
Valore della produzione	12.772	13.303
Costo del personale	(11.251)	(10.033)
Altri costi della produzione prima degli ammortamenti	(3.201)	(3.125)
Margine del valore della produzione prima degli ammortamenti	(1.680)	145
Ammortamenti	(2.376)	(2.713)
Margine del valore della produzione dopo gli ammortamenti	(4.056)	(2.568)

Dalla comparazione ed analisi dei valori sopra indicati si evidenzia che il risultato economico dato dalla differenza del valore della produzione rispetto ai suoi costi è sostanzialmente in pareggio, prima degli ammortamenti, soprattutto per effetto di un miglioramento dei ricavi ed il contenimento del costo del lavoro, con un conseguente miglioramento della produttività.

Inoltre il margine di contribuzione alla copertura degli ammortamenti è, per la prima volta positivo passando da un valore negativo di 1.680 miliardi ad un valore positivo di 145 miliardi.

Dal lato dei ricavi va peraltro evidenziato che i proventi derivanti dal contratto di servizio pubblico sono assunti in via provvisoria, in misura prudenziale, in attesa della stipula definitiva del contratto 1994/1996.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

Con la ripresa del ciclo economico ed il conseguente sviluppo del commercio e degli scambi nazionali ed internazionali, l'andamento complessivo del settore trasporti ha evidenziato, nel 1994, risultati positivi.

La mobilità complessiva sul territorio nazionale con tutti i modi di trasporto, espressa in viaggiatori/km e tonnellate/km, ha registrato una crescita del 3,5% rispetto all'anno precedente, sia nel settore viaggiatori sia in quello merci.

In particolare, per quanto riguarda le Ferrovie dello Stato, il traffico viaggiatori è cresciuto del 3,8% mentre quello merci dell'11,4%.

Il risultato conseguito nel settore merci, oltre a rappresentare un primo segnale di inversione di tendenza nella ripartizione modale dei traffici, lascia ben sperare ai fini di un

bilanciamento del settore trasporti, affetto da un radicato e profondo squilibrio. La quota di mercato delle FS sale, nel 1994, al 12,5% recuperando interamente la perdita di competitività accusata l'anno precedente; il trasporto su gomma si mantiene comunque su livelli elevati, intorno al 62%.

Nel comparto viaggiatori si registra un consolidamento della nostra quota di mercato che s'attesta all'11,5%; in questo settore il trasporto stradale mantiene un peso dell'85%.

Il contratto di servizio pubblico ed il contratto di programma del 29.12.1992, che nel corso del 1994 sarebbero dovuti essere rinnovati rispettivamente per il periodo 1994/1996 e 1994/2000 sono ancora in fase di formalizzazione.

In particolare entrambi i contratti, seppure siglati dalle parti, debbono essere sottoposti al parere preventivo del Parlamento e, in caso del contratto di programma, anche a quello del CIPE.

Solo al termine di tale iter procedurale i contratti saranno sottoposti alla sottoscrizione delle parti.

Andamento della gestione nei settori cui opera la società

Il prodotto globale venduto dalle FS, espresso dalla somma dei viaggiatori/km e delle tonnellate /km, è stato pari a 71,4 miliardi di UT (unità di traffico); questa cifra è in assoluto la più alta mai raggiunta in precedenza ed ha fatto registrare un aumento del 5,9% rispetto al 1993.

Settore passeggeri

I viaggiatori/km, che rappresentano il 68,5% delle UT, a fine 1994 sono saliti a 48,9 miliardi (+3,8% rispetto all'anno precedente), recuperando così la flessione del 1993.

I viaggiatori trasportati si sono attestati a 455 milioni e la percorrenza media, con 107,5 km, si è mantenuta sullo stesso livello del 1993.

Gli introiti del traffico sono cresciuti del 7,5% rispetto all'anno precedente; al riguardo occorre tenere presente che dal 1° marzo 1994 le tariffe viaggiatori sono aumentate in media del 3%. E' il caso di ricordare che il prezzo per il trasporto dei viaggiatori in Italia è mediamente la metà di quello praticato negli altri paesi europei.

Da sottolineare il buon risultato conseguito dal servizio "pendolino" i cui clienti sono stati circa un milione e seicentomila, con un aumento del 60% rispetto all'anno precedente.

In tutte le aree di business della divisione passeggeri sono state potenziate le iniziative promozionali e le convenzioni con Organismi ed Associazioni; vi è in proposito da segnalare il buon risultato raggiunto dal settore charter creato nel 1993 per dare una risposta mirata ai crescenti bisogni di personalizzazione ed elasticità del prodotto treno; si sono ulteriormente intensificate le azioni per promuovere il prodotto vagone letto, soprattutto cercando di migliorare la qualità del servizio.

Si è inoltre effettuata una più mirata attività di informazione e comunicazione sia per migliorare il rapporto interattivo con i fruitori del servizio, sia per incentivare la proposta di quella gamma di servizi ancora poco utilizzati dalla clientela.

Settore merci

In quest'area i risultati realizzati nel 1994 hanno rappresentato un record storico mai raggiunto prima ed hanno segnato il definitivo superamento della fase di crisi iniziata nel 1992 e protrattasi per tutto il 1993. I 22,3 miliardi di tonnellate/km trasportate hanno segnato una crescita dell'11,4% in più rispetto all'anno precedente e lasciano prevedere l'inizio di una nuova stagione per il traffico merci FS.

Grazie anche alla buona attenzione posta al mercato interno dalle strutture aziendali preposte alla vendita, lo sviluppo delle tonnellate/km ha interessato sostanzialmente tutte le modalità e tipologie di trasporto.

Particolarmente consistente è stata la crescita delle esportazioni (+18%) che hanno beneficiato della maggiore competitività delle merci nazionali in seguito al deprezzamento della lira nei confronti delle principali valute. Ugualmente intenso è stato lo sviluppo del traffico interno (+11%), mentre lievemente più contenuta è stata la crescita delle importazioni (+7,97%).

Per quanto riguarda il traffico per modalità, ancora più marcato è stato nel 1994 lo spostamento dei traffici dal tradizionale all'intermodale: rispetto all'anno precedente il trasporto combinato si è incrementato del 19,4% e quello mediante containers del 10,7%; queste due modalità coprono insieme il 32% delle tonnellate/km mentre il restante 68% è ancora costituito da trasporti tradizionali. Occorre ricordare che nel 1991, anno precedente il manifestarsi della crisi economica, il traffico intermodale costituiva appena il 26% del totale.

Parimenti alle tonnellate/km si sono sviluppate anche le tonnellate trasportate che sono passate in un anno da 65,6 milioni a 73,6 milioni con un incremento del 12,3%. La percorrenza media è risultata di 306 km, molto simile a quella del 1993.

Risorse umane

Il proseguimento del blocco del turn over ed il ricorso ai prepensionamenti, hanno consentito una ulteriore diminuzione del personale, tanto che al 31 dicembre 1994 la consistenza è scesa a 135.961 unità (5.656 in meno rispetto al 31 dicembre 1993) mentre la consistenza media annua si è attestata a 140.396 (161.066 nel 1993). Si precisa che tale consistenza è al lordo dei dipendenti distaccati presso le Società controllate -561 unità- i cui costi vengono rimborsati alla FS. Dalla fine del 1989 la consistenza media del personale FS si è ridotta di ben 68.132 unità.

Gli effetti combinati dell'aumento delle unità di traffico da un lato, e la contrazione del personale dall'altro, hanno determinato un sensibile aumento della produttività del lavoro che ha raggiunto le 509.300 unità di traffico/dipendente, portandosi così a ridosso dei livelli di produttività delle principali ferrovie europee. Rispetto all'anno precedente l'aumento di produttività è stato del 20,7%; se poi il confronto è fatto con il 1989 la crescita della produttività del lavoro, è del 63,7%.

La qualità del servizio

Nettamente positivi, dopo tre anni di forte impegno da parte di tutte le strutture aziendali, sono stati i miglioramenti conseguiti nella puntualità dei treni, tanto che gli standard raggiunti sono confrontabili con quelli delle migliori reti europee.

Il 79% dei treni viaggiatori a lungo percorso è giunto a destinazione in orario o con un ritardo compreso entro i 5 minuti, laddove nel 1992 tale percentuale era del 62%. Nella fascia tra zero e 15 minuti la percentuale sale al 92%; pertanto solo l'8% dei treni a lungo percorso ha registrato ritardi oltre i 15 minuti.

Anche i treni locali hanno registrato un miglioramento della puntualità; la percentuale dei treni giunti in orario o al massimo con un ritardo entro i 5 minuti è stata dell'87% (78% nel 1992) mentre quella dei treni giunti a destino con un ritardo compreso tra zero e 10 minuti è stata del 95% (90% nel 1992). Ugualmente positivi e soddisfacenti appaiono i risultati conseguiti dai treni merci di qualità; il ritardo medio è ulteriormente diminuito scendendo ora a soli 20 minuti contro i 67 del 1992. Questi risultati sono stati realizzati in uno scenario di ristrutturazione aziendale connesso ad una significativa riduzione dei costi operativi ed ad un miglioramento dei livelli di sicurezza.

A.2 - Rettifiche di patrimonio netto

Come è noto, il capitale iniziale della società FS S.p.A. è stato determinato, in via provvisoria, con decreto del Ministro del Tesoro n. 760747 del 13 agosto 1992, in base al patrimonio netto risultante dal bilancio al 31.12.1991 del cessato Ente Ferrovie dello Stato, ai sensi dell'art. 15, comma 2, della legge 8.8.1992 n.359.

Ai sensi del predetto art.15, così come modificato con legge 9.8.1993 n.292, il Consiglio di Amministrazione ha proposto al Ministro del Tesoro le rettifiche dei valori dell'attivo e del passivo del bilancio della Società all'interno di valori non superiori a quelli risultanti dai criteri di cui all'art.2, comma 2, della legge 29.12.1990 n.408.

Con D.M. n.350563 del 23.12.1994 il Ministro del Tesoro ha determinato il patrimonio netto rivalutato delle Ferrovie dello Stato S.p.A., alla data del 31.12.1993, in miliardi 64.000 con una variazione di miliardi 44,8 rispetto al valore del bilancio 1993.

A.3 - Aumenti del capitale sociale

In data 7.3.1994 l'Assemblea straordinaria delle Ferrovie dello Stato S.p.A. ha deliberato di attuare in forma scindibile l'aumento del capitale sociale della Società da L. 42.417.892.391.000 a L. 58.717.892.391.000 mediante l'immissione di n.16.300.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di L. 1.000 cadauna riservate al socio Ministero del Tesoro nel termine di sei anni, da sottoscrivere entro il 31 gennaio di ciascun anno in relazione agli importi all'uopo stanziati con le leggi n.500/92 e 538/93. Per il 1994 la sottoscrizione è stata di L. 1.650 miliardi a carico dello stanziamento della legge 500/92.

Allo stato attuale, le leggi finanziarie 1993, 1994, 1995 garantiscono la copertura dell'aumento di capitale sociale deliberato dall'Assemblea ancorchè vi siano state delle modifiche all'originario stanziamento ed ai tempi di versamento delle somme nel corso dei diversi esercizi.

A.4 - Costi della produzione

I principali costi relativi alla gestione operativa si possono di seguito evidenziare:

(in milioni di lire)

Descrizione	1993	1994	Variazioni (%)
Costo per il personale	11.251.163	10.033.238	(10.82)
Costo per materie prime, sussidiarie etc...	800.711	781.231	(1.18)
Costo per servizi	1.760.605	1.732.048	(1.62)

Personale

In applicazione delle strategie aziendali rivolte al contenimento dei costi di gestione e ad una utilizzazione ottimale del fattore lavoro in chiave di efficienza ed efficacia, le FS hanno ulteriormente perfezionato nel corso del 1994 gli strumenti e le azioni per il contenimento dei costi.

Il costo per il personale è passato da 11.251 miliardi nel 1993 a 10.033 miliardi nel 1994 con una diminuzione di 1.218 miliardi. Tale risultato scaturisce dall'8° procedimento di pensionamento anticipato e dal blocco del turnover. Per ottimizzare l'utilizzo del personale in forza, si è fatto ricorso a processi di riqualificazione professionale in alcuni settori aziendali, tramite progetti di formazione finalizzati a tale obiettivo.

Per quanto riguarda la politica di assunzione, confermato il blocco del turnover, si è proceduto ad azioni di reclutamento di personale nei soli casi di assunzioni dovute, cioè per obblighi di legge o a seguito di contenzioso.

Il sistema di remunerazione del personale, nel corso del 1994, è rimasto sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente.

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Sono compresi in questa voce l'acquisto di materiali, sia per i consumi che per le esigenze di manutenzione, e le spese per l'energia elettrica. Il totale passa da 800 miliardi nel 1993 a 781 miliardi nel 1994.

In proposito osserviamo che nel 1994 i costi unitari in lire/kWh dell'energia in alta tensione sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto al 1993 (l'aumento è stato inferiore all'1%), nonostante le tariffe elettriche abbiano registrato sostanziali e generalizzati aumenti. Tale contenimento dei costi è stato reso possibile dal rinnovo della Convenzione Generale ENEL/FS e dei relativi accordi tariffari che hanno consentito di mantenere pressoché invariato il livello del costo unitario dell'energia.